



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 49/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 28 Dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

“Il bambino cresceva pieno di sapienza”

Mercoledì 31 Dicembre

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO 2014

**Ore 18.30: Santa Messa di Fine Anno
con il canto del “Te Deum”**

Giovedì 1 Gennaio 2015

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO

E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

*“Maria da parte sua custodiva tutte queste cose
meditandole nel suo cuore”*

Sante Messe ad orario festivo normale: 8.30 e 10.30

Venerdì 2 Gennaio

Ore 18.30: S.Messa con intenzioni missionarie

Domenica 4 Gennaio

2ª Domenica dopo Natale

*“La luce splende nelle tenebre e le tenebre
non l'hanno vinta”*

Anno del Signore 2015

Auguri di Buon Anno Nuovo
Il Signore esaudisca i desideri
del vostro cuore e vi doni pace!



Presepe delle Medie. I ragazzi del catechismo delle Medie hanno allestito un significativo Presepe nella Cappella di San Giuseppe. Lo spunto è stato dato loro dalla frase natalizia del vangelo secondo Giovanni: “Veniva nel mondo la luce vera che illumina ogni uomo”. La luce dell’Amore che abbatte i muri di divisione presenti nel mondo e nel cuore degli uomini e porta la gioia dell’accoglienza, dell’unione, della condivisione, dell’amicizia e della fraternità.

Un sincero grazie! Diverse sono state le celebrazioni dell’Avvento e del Natale: dalle Messe domenicali di Avvento animate dai bambini delle elementari, alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono, alla veglia della Notte Santa, alle celebrazioni eucaristiche del giorno di Natale. Ringraziamo il Signore per questi doni di grazia che abbiamo vissuto insieme, ai quali ha corrisposto una partecipazione numerosa, sentita e intensa di tantissime persone. E un grazie a tutti coloro che hanno collaborato con generosità, competenza e sentimento di fede per la piena riuscita di queste celebrazioni.

Ricordo di mons. Battisti. Nel terzo anniversario della morte, la nostra comunità parrocchiale vuole ricordare e pregare per mons. Alfredo Battisti, già Arcivescovo di Udine, nelle Sante Messe del primo gennaio 2015 delle ore 8.30 e 10.30, con immutato affetto, riconoscenza e stima. Il Signore trasformi in eternità felice tutto il bene che mons. Battisti ha fatto alla nostra Chiesa diocesana e alle persone che l’hanno incontrato e conosciuto.

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE del mese di Gennaio dedicato al BEATO ODORICO DA PORDENONE



Domenica 11 Gennaio, ore 17

“GLI AFFRESCHI CON LE STORIE DEL BEATO ODORICO NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO A UDINE”. Intervento del dott. Paolo Casadio, della Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia.

Mercoledì 14 gennaio, ore 18.30

SANTA MESSA SOLENNE PRESIDUTA DALL’ARCIVESCOVO MONS. ANDREA BRUNO MAZZOCATO nel giorno della festa del Beato Odorico da Pordenone.

Domenica 25 Gennaio, ore 17.00

“MUSICA PARA LA VIDA”. Concerto di solidarietà in onore del Beato Odorico con la partecipazione di parte dell’orchestra boliviana della Fondazione sinfonica Cochabamba.

Il Vangelo della Domenica (*Lc 2, 22-40*)

«Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: “Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore” – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: “Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele”. Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”. C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. »



Luca scandisce il racconto in tre momenti. Maria e Giuseppe osservano scrupolosamente la legge e consacrano il loro figlio al Signore. Un invito per i genitori cristiani a educare alla fede i figli ponendo nel loro cuore l’amore per Cristo. Simeone, da vecchio saggio, sa riconoscere nel bambino il Messia e, gioiosamente, lo consegna a tutti i popoli. Un invito a trasmettere la fede che è per ciascuno scelta di vita impegnativa perché comporta divenire segno di contraddizione per il mondo. Anna è la profetessa pia e fedele al Signore che lo annuncia al mondo. Un invito ad annunciare Gesù a tutti coloro che cercano un senso nella vita.

la Preghiera

Ti ringrazio, Dio che mi guardi e mi ascolti,
perché, come il Bambino di Betlem,
mi hai fatto nascere in una famiglia
che in te credeva e sperava
e che te amava.

Ti ringrazio perché anch'io
sono stato portato al tuo santo tempio
per essere battezzato nell'acqua e nello Spirito
così da vivere come tuo figlio.

Ti ringrazio, Signore,
per la fiducia e la speranza
che hai riposto in me.

Portami sempre sulle tue braccia,
Dio della mia famiglia,
perché possa vivere e testimoniare che vivere è bello,
aver fede è meraviglioso,
amare è possibile,
parlare con te è piacevole,
camminare con te dà sicurezza,
impegnarsi per te dà significato ad ogni giornata.

Conserva, o Signore, nella mia famiglia
il profumo sacro della tua,
così che possa crescere
nella tua sapienza e nella tua grazia.
Amen.